

**Relazione alla proposta di legge regionale a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Minardi
“Partecipazioni societarie di interesse regionale”.**

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento, attraverso la Società Sviluppo Marche S.r.l., della partecipazione regionale in due società di particolare rilevanza per lo sviluppo economico regionale: la Cosmob S.p.a., e la Meccano S.p.a., e di escludere, quindi, che tale partecipazione possa venir meno per effetto di sommarie operazioni di dismissione.

La Cosmob S.p.a, in particolare, è una società consortile che supporta le aziende della filiera del legno e dell'arredo nei processi di sviluppo della competitività, fornendo servizi tecnologici nei campi della qualità, della ricerca e dell'innovazione, del design, nonché della formazione specialistica.

La Meccano S.p.a. svolge analoghe funzioni nel settore della meccanica, sostenendo le aziende nello sviluppo di nuovi prodotti e processi e nell'apertura di nuovi mercati.

Ad entrambe le società partecipano sia soggetti pubblici, tra i quali i Comuni e, per la Meccano S.p.a. l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Camerino, nonché soci privati, in primo luogo organizzazioni di categoria.

Proprio riguardo alle partecipazioni societarie, l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. L'articolo 4, comma 1, dispone inoltre che, nei limiti di cui al comma 1, le medesime amministrazioni possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni nelle stesse esclusivamente per lo svolgimento di determinate attività, tra le quali rientrano quelle di produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

L'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 175/2016 definisce, poi, come «servizi di interesse generale», le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico, o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, inclusi i servizi di interesse economico generale.

E' incontestabile che, sia l'attività della Cosmob S.p.a. che quella Meccano S.p.a., siano riconducibili a servizi di interesse generale, tanto più in un contesto in cui la persistente crisi economica e le rilevanti ricadute sociali impongono alla Regione incisivi interventi a favore delle piccole e medie imprese.

La presente proposta di legge, peraltro, non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo in quanto la Regione detiene già, attraverso la SVIM, la partecipazione nelle due società.

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n. 171/2017, ad iniziativa del consigliere Giancarli, concernente "Partecipazioni societarie di interesse regionale", nel testo presentato dai proponenti;

Visto l'articolo 11, comma 4, della l.r. 4/2007;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio delle Autonomie Locali entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Visto l'articolo 20, comma 5, del Regolamento Interno del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere online indicata all'articolo 20, comma 5;

Vista la proposta di parere formulata dalla relatrice Annalisa Del Bello e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione online a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 29 novembre 2017;

Verificato che, nel termine di tre giorni dal ricevimento, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 20 del Regolamento Interno del Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 2 dicembre 2017;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente
Augusto Curti